

L'ossessione femminile di Coelho

PIETRO TRECCAGNOLI

IL SUCCESSO planetario dei libri di Paulo Coelho è un argomento che ormai non sorprende i critici, si limita a indignarli. Con molte ragioni e con qualche torto. Così anche l'uscita di *Lo Zahir* (Bompiani, pagg. 318, euro 16) darà (e sta già dando) la stura a fiumi di parole spese male. Indubbiamente Coelho è un fenomeno editoriale più che letterario. Su questo forse sarà d'accordo lo stesso scrittore brasiliano, che nella trama, non troppo velatamente autobiografica, di quest'ultimo romanzo, si prende il gusto di perpetrare qualche vendetta a freddo contro l'esercito dei suoi stroncatori. *Lo Zahir* prende il titolo da un mirabile omonimo racconto di Jorge Luis Borges contenuto ne *L'Aleph*. *Lo Zahir* è, in sintesi, un'ossessione sia essa un pensiero o un oggetto. Nel racconto di Borges è una monetina (ma, per lo scrittore argentino, in altri luoghi e in altri tempi, è stato una tigre, un cieco, un astrolabio, una bussola). Nel romanzo di Coelho lo Zahir è una donna, Esther, la moglie del personaggio che narra. È una giornalista che scompare e

che lo scrittore-protagonista andrà a cercare per il mondo (un po' come il vagabondo dell'*Alchimi-*

sta che insegue un sogno) dalla Francia, alla Spagna, alla Croazia, fino all'Asia Centrale.

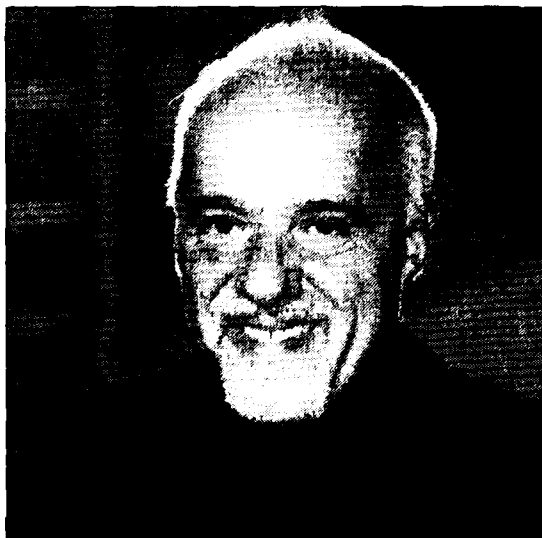
Va da sé che la ricerca della donna-ossessione può essere assimilata alla ricerca di un senso della vita. Ma non alla maniera di Vasco Rossi, quanto piuttosto alla maniera di un discepolo della più collaudata e sfiatata new age: misticismo e autoanalisi per bocche buone, insomma. Il tema dell'amore («una forza selvaggia») è centrale, poiché «quando tentiamo di controllarlo ci distrugge; quando tentiamo di imprigionarlo, ci rende schiavi; quando tentiamo di capirlo, ci lascia smarriti e confusi». La trama, nonostante la vastità dei territori geografici e interiori che tocca è abbastanza esile, e si racchiude tutta in una ricerca ossessiva e paradossalmente placida. Il finale non va rivelato, perché riserva qualche sorpresa un po' mistica e filosofica appagante per il lettore che ha masticato le oltre trecento pagine del romanzo.

Si potrebbe liquidare il tutto con la solita stroncatura di chi si illude di avere un palato fine, ma non si centrerebbe il bersaglio. Sarebbe, letterariamente, come sparare sulla Croce Rossa. Piuttosto bisogna fare la fatica di capire sia le ragioni del successo, sia le ragioni di una scrittura che culla il

lettore in cerca di una consolazione e di un'avventura spirituale a buon mercato, con un'adeguata dose di sentimentalismo da romanzo rosa. Successo planetario,

quindi, e scrittura tecnicamente al grado zero vanno ovviamente a braccetto. Non si può piacere a tanti facendo il difficile. Il mondo è pieno di lettori a cui basta poco, e quel poco in tempi in cui non si legge è davvero tanto.

La fortuna di Coelho è, in buona sostanza, costruita con un marketing imponente, ma è nata, dieci anni fa con un passaparola. Poi lo scrittore brasiliano è stato bravo a costruirvi sopra un personaggio spendibile, a lavorarvi con sagacia. E *Lo Zahir*, forse più di altri romanzi precedenti, mostra come la sua scrittura, il suo stile, sia strutturalmente essenziale al successo. Farsi capire, a rischio di annoiare i più raffinati, è un vero dono. La scrittura semplificata fino all'osso, nel lessico e nelle costruzioni letterarie, funziona, cattura gli animi di chi non frequenta gli spazi letterari dove dominano architetture stilistiche ardite. Ai milioni di acquirenti dei suoi romanzi basta questo. Coelho non li delude, ma placa la loro voglia di storie appassionanti, universali, contemporanee, poco al di sopra delle psicologie televisive. E i numeri, potremmo dire l'audience, gli danno ragione.



Lo scrittore
brasiliano
Paulo Coelho
autore
del romanzo
«Lo Zahir»

«LO ZAHIR» ISPIRATO A BORGES

*Lo scrittore brasiliano ha costruito
un abile romanzo sulla ricerca
di una giornalista scomparsa
Il marito attraversa mezzo mondo,
dalla Francia all'Asia, per ritrovarla*

UN AUTORE PLANETARIO

*Una scelta stilistica che punta
sulla semplicità, una forte carica
di spiritualità e di facile psicologia
alla base di successo editoriale
che coinvolge lettori di tutto il mondo*

